

L'ASSEMBLEA Primo semestre con numeri molto incoraggianti per il comparto nazionale

Macchine utensili, il 2021 fa accelerare gli ordini

Tra gennaio e giugno si registra un +88,2% su base annua
Colombo rilancia: «Gli incentivi devono diventare strutturali»

●● Il 2021 è l'anno della ripresa: dopo un 2020 nel quale il settore macchine utensili, robot e automazione ha registrato un calo deciso di tutti i principali indicatori economici, riuscendo comunque a mantenere le posizioni acquisite nelle classifiche internazionali (l'Italia si è confermata quarta tra i produttori e gli esportatori, e quinta nella classifica dei Paesi consumatori), il nuovo anno è partito con il piede giusto. Emerge dai dati relativi all'indice degli ordini del primo semestre e dalle previsioni per tutto l'esercizio. Un quadro illustrato da Barbara Colombo, presidente di Ucimu - Sistemi per produrre, durante l'assemblea dell'associazione - a Sesto San Giovanni (MI) che rappresenta i costruttori italiani di macchine utensili; tra i protagonisti anche Gregorio De Felice, chief economist di Intesa Sanpaolo e Mauro Alfonso, amministratore delegato di Simest.

In base ai dati elaborati dal Centro Studi&Cultura di Impresa di Ucimu, nel 2020 la produzione di macchine utensili robot e automazione, si è attestata a 5,182 miliardi di euro, registrando un calo del 20,4% rispetto al 2019. Il risultato è stato determinato sia dalla riduzione delle consegne dei costruttori sul mercato interno, scese, del 20,3%, a 2,321 miliardi di euro, che dal calo dell'export che si è attestato a 2,861 miliardi di euro, (-20,5%). L'anno scorso il consumo italiano di macchine utensili è erollato del 26,6%, a 3.561 milioni di euro, proseguendo con il trend negativo avviato nel 2019.

Per quanto riguarda il 2021, al contrario, si evidenziano segnali di ripresa sostenuta. «La produzione do-

La presidente Barbara Colombo

vrebbe crescere, del 10,9%, a 5,7 miliardi di euro, mentre l'export si dovrebbe attestare a 3,1 miliardi di euro, pari al 9,4% in più dell'anno precedente - spiega il Centro studi di Ucimu -. Anche il consumo aumenterà sfiorando i 4 miliardi di euro, pari al 10,9% in più rispetto al 2020. La vivacità della domanda italiana farà da traino per le consegne dei costruttori, attese in progresso a 2,6 miliardi (+12,7%), e per le importazioni che dovrebbero attestarsi a 1,3 miliardi (+7,6 per cento).

Nel primo semestre del 2021, l'indice ordini ha registrato un incremento dell'88,2%, grazie ai buoni riscontri raccolti dai costruttori. In particolare, le commesse interne sono aumentate del 238% rispetto al periodo gennaio-giugno 2020; gli ordini esteri hanno registrato un incremento del 57,5% su base annua. «L'anno scorso si è chiuso con risultati al di sopra delle nostre aspettative iniziali: il calo della produzione, che siamo riusciti a



Il 2021 si prospetta sempre più come l'anno della ripresa per il settore

contenere, ci ha permesso di fare meglio dei nostri competitor, quali Germania e Giappone - ha spiegato Colombo -. Il 2021 appare di tenore completamente diverso: c'è un clima di fiducia che cresce e si consolida e ci aspettiamo culminerà in ottobre in occasione di EMO Milano 2021, la mondiale di settore e primo appuntamento espositivo internazionale dopo un anno di stop forzato».

Rimangono però i problemi: il rincaro dei costi delle materie prime e la scarsa disponibilità di componenti elettronici, con «il rischio che questi due fenomeni raffreddino gli investimenti - ha detto Colombo -. Gli incentivi, come il credito di imposta per l'ammodernamento degli impianti e per le tecnologie 4.0, devono essere resi strutturali». La presidente di Ucimu ha speso parole anche sulla formazione, con «18 mila iscritti negli Its, troppo pochi per le esigenze del Paese».

R.Ec.

●● Impresa 4.0

Da oggi altri due seminari tematici per gli investimenti
Il Punto Impresa Digitale della Camera di commercio di Brescia promuove il quarto ciclo di seminari tematici «Investimenti Impresa 4.0», dedicato ad approfondire gli incentivi economici e le nuove possibilità di accesso al credito attivati dalle Amministrazioni centrali e dal sistema finanziario per favorire il processo di trasformazione digitale delle aziende. Sono previsti altri 2 appuntamenti online gratuiti, dalle 16,30: oggi su «Come dare forma al futuro digitale dell'Europa», il 20 luglio 2021 con l'obiettivo su «Il Fin Tech per l'accesso a nuove frontiere finanziarie». Per informazioni: www.bs.camcom.it.